

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1968)

Heft: 1545

Rubrik: Dal balcone soleggiato

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DAL BALCONE SOLEGGIATO

LOCARNO. — *La morte in tribunale.* — Il processo alle Assise correzionali di Locarno che vedeva imputati il sig. Giacomo Losa, i figli Gianfranco e Roberto, la nuora Elsa e l'operaio Giovanni Palomba (tutti in qualche modo coinvolti in un caso d'inquinamento colposo di acque potabili) era iniziato martedì, 2 aprile alle ore 9 con l'interrogatorio dei 5 imputati da parte del presidente della Corte, giudice Luvini. Il processo, sospeso alle ore 12, era ripreso alle 14 del pomeriggio. Per più d'un'ora aveva parlato il Sostituto Procuratore pubblico avv. Giudici che aveva conclusa la requisitoria chiedendo alla Corte la condanna degli imputati (eccezione fatta per la sig.ra Losa) ad alcuni mesi di carcere (non opponendosi però alla condizionale). Seguiva il patrocinatore di parte civile, avv. Diego Scacchi, che a nome del sig. Sergio Ferriroli (parte lesa) aveva preteso il versamento al suo cliente da parte della famiglia Losa di 2,000 franchi, quale risarcimento per danni morali. Alle ore 16 in punto, dopo una breve sospensione del dibattimento processuale ordinata dal Presidente della corte, aveva cominciato a parlare l'avv. Paride Pelli, difensore dei 5 imputati. L'aula in quel momento era affollatissima, vuoi per la larga eco che questa singolare vicenda aveva suscitato tra la popolazione locarnese, vuoi per la presenza nell'aula del tribunale dell'avv. Pelli, la cui arringa abilissima, pulita, viva, degna insomma della sua indiscussa fama di grande penalista, è stata seguita da tutti con particolare attenzione. Parlò per più di 50 minuti, con voce forte, e a tratti anche polemica verso la Pubblica Accusa e la parte civile. Con la forza del suo ragionamento aveva demolito l'atto di accusa, facendo considerazioni ed appressamenti abili. Paride Pelli aveva concluso, chiedendo che gli imputati fossero riconosciuti colpevoli soltanto di negligenza. Erano esattamente le 16.55. Paride Pelli era ancora in piedi, accanto alla scrivania. Erano trascorsi pochissimi secondi da quando fu sentito dire: "Ho finito", che fu visto sbiancarsi in volto ed aggrapparsi alla scrivania: "Presidente, sto male". Sono state queste le sue ultime parole. Fu visto vacillare mentre giurati e imputati si precipitarono verso di lui. Riuscirono a trattenerlo, prima che cadesse. Lo adagiarono in terra, mentre su tutti i volti si notarono i segni dell'angosciosa sorpresa. Fu chiamato un medico, si tentò la respirazione artificiale, ma Paride Pelli con gli occhi chiusi era ormai in coma. Si trattava d'un collasso cardio-circolatorio. Gli fu fatta un'iniezione; gli fu applicata una bomboletta d'ossigeno e poi caricato su una barella, fu condotto via. E' spirato proprio nell'istante in cui veniva trasportato fuori dal Palazzo di Giustizia.

LUGANO. — *La figura dell'Estinto.* — Paride Pelli, malcantonese d'origine, nacque in provincia di Pavia, il 4 giugno 1910 (i suoi genitori erano emigrati laggiù alcuni anni prima). A Pavia seguì gli studi ginnasiali, liceali e universitari. A 22 anni conseguì il dottorato in giurisprudenza. Rientrò quindi in Svizzera per assolvere i suoi doveri militari e quindi si stabilì a Bellinzona dopo aver svolto a Lugano l'alunnato giudiziario presso l'allora sindaco avv. Alberto De Filippis. Poco dopo fu nominato Procuratore pubblico del Sopraceneri, ufficio che svolse per un periodo di 5 anni. Aprì successivamente uno studio legale a Lugano, continuando un'attività forense che ben presto l'aveva portato a giusta fama per le sue grandi qualità. La sezione Liberale Radicale di Lugano lo

chiamò a far parte dell'Esecutivo comunale. Nel dicembre 1947 venne eletto sindaco della città, Paride Pelli siede da 4 legislature in Gran Consiglio. Nel dicembre dell'anno scorso fu molto festeggiato pel 20° del suo sindacato.

MAGADINO. — *L'ampliamento dell'aeroporto.* — Il Consiglio di Stato nella sua seduta del 21 marzo scorso ha trasmesso al Gran Consiglio il messaggio concernente il progetto d'ampliamento dell'aeroporto cantonale, che prevede in particolare la costruzione di una pista di 1800 m. di lunghezza, di piazzali e di un'aerostazione. La spesa è preventivata in Fr. 25,438,000. Essa sarà coperta mediante una partecipazione del Dip° militare federale di Fr. 6, 638, 000 per opere d'uso comune, un'indennità della Confederazione di Fr. 2,000,000 per la concessione d'un diritto di superficie, un sussidio federale che si valuta in Fr. 5,640,000 in base al decreto federale del giugno 1946 concernente l'ingrandimento degli aeroporti civili e un versamento del Cantone di Fr. 11,160,000.

GAMBAROGNO. — *Pescatore cade in un burrone.* — Sabato, 30 marzo, poco dopo le 04,00, 2 pescatori, Guido Capra, 1934, da Tesserete e Giovanni Bernasconi, 1945, Pregassona, partivano da Lugano alla volta di Fosano, frazione di Vira Gambarogno, onde raggiungere la pericolosissima Valle di Vira. Verso le 5.30, raggiungevano il vallone in un punto ove nessuno ha mai osato metter piede. Fatti non molti passi, il Capra vedeva il compagno traballare tra i massi e poscia precipitare paurosamente. Visto vano ogni tentativo di soccorso, accorreva in paese e allarmava 2 persone, i sigg. Domenighetti (padre e figlio) che subito iniziavano le ricerche. Inutile risultava però anche il loro sforzo e allora si ricorreva alla Polizia che tentava un primo ricupero della salma servendosi di corde. Troppo ardua era però l'impresa e perciò si dovette ricorrere anche all'ausilio dei valorosi ed esperti sigg. Franco Sciarini e Roberto Barberis per raggiungere uno spaventoso burrone. Il povero Bernasconi aveva compiuto un balzo di ben 180 metri. Polizia, Sciarini e Barberis han messo ripetutamente a repentaglio la loro vita e sono riusciti a trasportare con una barella il cadavere che è poi stato visitato dal sig. Dr. Borroni verso le 11.

BIASCA. — *Ancora il "car-sleeper".* — L'Ufficio nazionale svizzero del Turismo rende noto che anche quest'anno le FFS, in collaborazione con le ferrovie francesi metteranno in esercizio il treno trasporto automobili, con annesso carrozze-letto fra Calais e Biasca col seguente orario: Ogni venerdì dal 7 giugno al 27 settembre, ogni martedì dal 23 luglio al 30 luglio — carico fra le ore 1600 alle ore 1730. Partenza da Calais ore 1820, arrivo a Biasca ore 0749. Ritorno da Biasca: ogni sabato dall'8 giugno al 28 settembre, ogni mercoledì dal 24 luglio al 31 luglio. carico dalle ore 1500 alle 1930. Partenza da Biasca ore 1720 con arrivo a Calais-Ville alle ore 06.57.

CALCIOCAMPIONATO. *Il Lugano in testa!* — Risultati di domenica, 31 marzo: DNA: Basilea-Lugano 1-1, Bellinzona-Bienne 2-2; DNB: Chiasso-Bruehl 1-0; I DIV.: Locarno-Mendrisio 0-0; i mendrisiensi pure in testa con un punto in più, ma una partita in meno del 2° classificato, il Frauenfeld; il Locarno al 9° posto. *Poncione di Vespero.*